



Sono passati circa trenta giorni dalla data di pubblicazione del nuovo regolamento tecnico diramato ai 27 Paesi della Comunità Europea per la fabbricazione delle apparecchiature per l'abbronzatura indoor e FAPIB ritiene opportuno esprimere il suo pensiero.

Dichiarazioni forti, perplessità, contrasti e contestazioni hanno caratterizzato la dialettica del settore, anche con affermazioni molto allarmistiche e potenzialmente penalizzanti.

Le organizzazioni a difesa dell'estetista, i sindacati di categoria, taluni settori dell'industria e alcuni gestori dei vari istituti ove si offre appunto il servizio di UV, hanno emanato comunicati di varia natura, in alcuni casi anche molto pesanti e non adeguatamente meditati sulla reale situazione che si verrà a creare.

Si tratta di veri e propri nuovi limiti che non potranno più essere superati nell'emissione dell'energia irradiata e che potranno produrre un cambiamento delle abitudini dell'utenza.

Non più abbronzature in pochissime sedute e con emissioni UV molto intense, che non sono certamente condivisibili dal mondo professionale, che da sempre ha anteposto alla velocità la qualità dei risultati, in piena sicurezza per il soggetto trattato.

Un nuovo modo di considerare il servizio dell'abbronzatura, un approccio diverso, programmato correttamente, consigliato e seguito da una persona adeguatamente addestrata, come prescrive la norma CEI EN 60335-2-27 per gli apparecchi a raggi ultravioletti.

E' appunto questa figura professionale che è in grado di pianificare un corretto programma di abbronzatura considerando tutti i necessari parametri di riferimento e, prima di esporre agli UV il cliente, capire a che fototipo appartiene, così da stabilire correttamente i tempi di esposizione ed il programma di abbronzatura stesso.

Quindi, mai come in questo momento sono importanti le sinergie fra il produttore, l'estetista e le organizzazioni a tutela del lavoro e del settore, da sempre considerate la base imprescindibile sulla quale poggiare ogni proposta, azione e programma di sviluppo.

L'argomento "nuove regole" per l'abbronzatura indoor non interessa solo il nostro Paese, tutta l'area europea ne è investita.

Le varie organizzazioni in UE a difesa ed in rappresentanza dei costruttori dei vari Paesi, dopo un primo momento di non corretta valutazione del processo discendente dall'applicazione di queste nuove regole, hanno affrontato la novità attivandosi in modo organico e consono alle posizioni da loro rappresentate; segnalando ed esortando tutti i Paesi a voler applicare i nuovi limiti da subito sul nuovo e suggerendo tempi di adeguamento del parco macchine esistente molto brevi, per evitare possibili ripercussioni sgradevoli sul mercato ad opera di utilizzatori poco corretti.

La Fapib ha partecipato alla riunione dell' ESA (European Sunlight Association) che si è tenuta a Bruxelles il 21 Febbraio, per confrontarsi con gli altri costruttori europei e concertare una linea di informazioni tecniche corrette e significative per tutto il settore di riferimento.

I produttori italiani, riconosciuti internazionalmente per le loro capacità imprenditoriali e per la qualità dei loro prodotti, sono pronti, solo dopo un mese dalla pubblicazione delle nuove norme, sia per la produzione di apparecchiature nuove sia per l'obbligatorio adeguamento di quelle esistenti sul mercato.

La stragrande maggioranza dei macchinari esistenti sul mercato sia i solarium con i tubi a bassa pressione che quelli con le lampade ad alta pressione possono essere adeguati ai nuovi valori, anche con costi non tali da creare situazioni di difficile soluzione.

Si va verso un momento storico importante per l'abbronzatura indoor, che in qualche modo lascia intravedere la possibilità, dopo queste limitazioni, di nuove aperture per l'utilizzo di questi servizi, quindi non più solo l'abbronzatura fine a se stessa come piacevole elemento estetico, ma in taluni casi un importante elemento coadiuvante nelle fasi di prevenzione o d'intervento per particolari condizioni di benessere, ove l'UV è da sempre riconosciuto come trattamento ad elevati effetti benefico-tonificanti.

Un nuovo modo per abbronzarsi che passerà attraverso un percorso definito a monte con l'estetista e praticato con un numero maggiori di sedute rispetto a quelle oggi necessarie, ma con effetti di omogeneità e durata dei risultati sicuramente più interessanti per l'utenza in generale.

Il prossimo passo da fare sarà quello di sensibilizzare e far intervenire il legislatore per regolamentare i tempi di adeguamento dei macchinari presenti sul mercato prima dell'arrivo di queste norme, tempi che dovranno essere sicuramente brevi - FAPIB auspica non oltre la fine del corrente anno, cioè sei mesi dopo la scadenza delle nuove regole che, ricordiamo, è il 23 luglio prossimo.

Il nuovo regolamento, infatti, è stato emanato dal LWD AD.CO. (Low Voltage Directive Administrative Cooperation), su raccomandazione del SCCP (Comitato Scientifico sui Prodotti di Consumo) il 22 gennaio 2007 e indica un periodo di adeguamento di sei mesi (23 luglio).

L'argomento UV si fa sempre più specialistico, è quindi indispensabile una corretta e completa formazione professionale da svilupparsi congiuntamente ai programmi formativi per l'estetista previsti dalle leggi vigenti in materia.

Il mondo dell'industria, sia privatamente come singola società, sia attraverso l'associazione che lo rappresenta, è disponibile, da subito, per un contributo tecnico-informativo agli enti preposti per la formazione professionale, così da facilitare, ove necessario, il completamento e/o l'aggiornamento degli stessi programmi formativi.

FAPIB, nell'intento di favorire scambi di opinioni, nuove collaborazioni ed iniziative atte a migliorare l'approccio alle apparecchiature abbronzanti, nonché monitorare ogni forma di abuso o di scorrettezza da parte del produttore, ha attivato presso la sua segreteria un Servizio di Consulenza Tecnica, al quale potrà rivolgersi chiunque abbia esigenze di chiarezza circa l'UV.

Questo nuovo regolamento, che integra norme già esistenti, richiama ulteriormente l'utenza tecnica ricordandole alcuni limiti, per esempio il divieto d'uso per il minore e per talune condizioni della pelle del soggetto da trattare che manifestano situazioni fisiche ove appunto l'irradiazione è da ritenersi vietata.

In chiusura di questo comunicato, il consiglio di FAPIB è quello di procedere all'adattamento delle apparecchiature esistenti, in base ad un programma concordato col proprio fornitore, così da evitare la "corsa" dell'ultimo minuto.

Pier Giuseppe Prandoni  
vice presidente Fapib  
e coordinatore del comitato per lo sviluppo dell'abbronzatura indoor

**Segreteria**

Via Paolo Lomazzo, 27  
20154 Milano  
Tel. 02.34934396  
Fax 02.34939644  
Segretario  
Alberto Fossati  
Cell. 338.7469170  
E-mail: [info@fapib.it](mailto:info@fapib.it)  
[www.fapib.it](http://www.fapib.it)  
Sede Ufficiale:  
Via G. Uberti, 6 - 20129 Milano